



SS. TRINITA' (ex S. MARIA DEL GERBO)

Informazioni

Trovi questo punto di interesse nel percorso n. 1

Collocazione: la chiesa è collocata all'interno del Centro Pastorale Cardinal Ferrari. Per raggiungerlo provenendo dalla Torre S. Vitale, dopo avere attraversato il Viale Battisti tenere la destra camminando sullo stretto marciapiede e entrare nel portone al numero civico 8.

Pavimentazione: asfalto.

Barriere architettoniche: Il marciapiede è molto stretto (meno di 1m) , la strada molto trafficata: poco accessibile per carrozzelle.

Accesso: facile, tramite ampio portone e porte scorrevoli. Per raggiungere la chiesa chiedere istruzioni in portineria.

Svago e Ristorazione: al punto di attraversamento, sul lato del Centro Pastorale, un negozio di frutta e un bar.

Descrizione

(Alberto Rovi)

Attualmente a servizio del Centro Pastorale "Cardinal Ferrari", già chiesa del Seminario, ha assunto questa titolazione per la presenza della pala d'altare del Morazzone (secc. XVI - XVII), qui trasferita dalla chiesa delle agostiniane della SS. Trinità, trasformata in caserma, in via Volta/via Parini. Il titolo antico era S. Maria del Gerbo o chiesa dell'Ascensione. Come altre chiese di monache, la versione controriformata era una chiesa doppia, interna per le monache, esterna per i fedeli.

Perduta a tergo la chiesa interna delle monache con la trasformazione ottocentesca in Seminario ad opera di Simone Cantoni, in facciata l'apposizione delle lesene e del timpano neoclassici determinarono, se già non era perduto, la fine dell'affresco seicentesco della *Resurrezione* di Giovan Paolo Ghianda, al quale si è attribuita pure la tela con l'*Ascensione* finita alla Pinacoteca Civica di Pavia. La pala d'altare era incorniciata da stucchi di Francesco Sala (sec. XVII)

L'attuale abside rettilinea a muro pieno corrisponde all'annullamento delle aperture verso la chiesa riservata alle monache, che stava dietro. La volta reca dipinti *Santi e Sante agostiniane* che sembrano aggiunti posteriormente tra quadrature a contorno del "medaglione centrale con l'*Ascensione*. attribuita a Gian Domenico Caresana (secondo decennio del '600). Sotto la mensa riposano le reliquie del beato Pagano da Lecco, martire domenicano del XIII secolo, ucciso in Valtellina dai sicari di Corrado Venosta nel 1277.